

# SOCIETÀ TERRITORIO

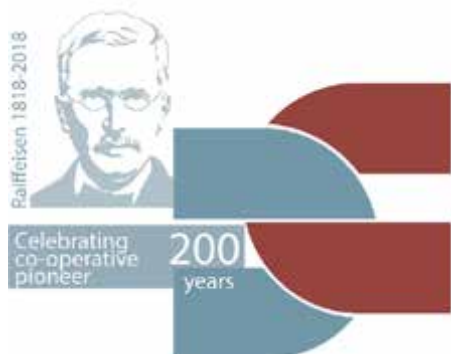
Periodico della Banca del Piceno Credito Cooperativo



## Sommario

- Pag. 2 Continuità e cambiamento: riorganizzazione, presto e bene
- Pag. 3 Piano Commerciale, si passa all'attuazione
- Pag. 4 Operativi da gennaio
- Pag. 5 All'origine dei dieci principi
- Pag. 6 Banca del Piceno, c'è già una tesi
- Pag. 7 Otto motivi per dire "grazie"
- Pag. 8/9 Calendario Gite Sociali 2018
- Pag. 10 Banca del Piceno, prime riunioni di zona
- Pag. 11 L'importanza della formazione
- Pag. 12 Emozioni uniche
- Pag. 13 Una fiaba, per descrivere il dramma del sisma
- Pag. 14 Vinitaly, "Talenti e Imprese" a Castignano e Grottammare
- Pag. 15 Vieni con Noi. Più che un invito, è un conto a costo zero con un buono in più

## All'origine dei dieci principi



Il Credito Cooperativo, come noi lo conosciamo, si basa come noto su dieci principi: l'**autonomia**, che espressa in tutta la sua ampiezza ha portato al progetto di autoriforma del Credito Cooperativo italiano, **segue a pag. 5**



**a pag. 6**

# Continuità e cambiamento: riorganizzazione, presto e bene

Il 2018 è destinato a diventare un anno particolarmente importante per tutte le Banche di Credito Cooperativo, quindi anche per la Banca del Piceno. Innanzitutto, dal primo gennaio ha trovato compimento la fusione per incorporazione tecnicamente operativa dal 5 febbraio. Le ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione delle due banche ad approvare l'operazione di fusione risiede, oltre che in quello spirito di solidarietà e di cooperazione che anima l'intero movimento, nella consapevolezza delle sempre più crescenti difficoltà tecnico-organizzative in cui può venire a trovarsi un'azienda bancaria di piccole dimensioni, all'interno di un "mercato" ad elevata concorrenzialità e differenziazione della domanda di servizi a cui si può, peraltro, efficacemente rispondere solo con un adeguato assetto organizzativo e dimensioni aziendali adeguate. La rapidità e complessità dei mutamenti intervenuti nel mercato finanziario ed in specie in quello bancario, date le numerose disposizioni legislative emanate in materia, che si riflettono sull'assetto gestionale delle Cooperative di Credito, richiedono infatti sempre più efficaci strutture organizzative e una costante formazione di risorse sia umane che di processo. La Banca del Piceno è un soggetto leader del movimento cooperativo nel territorio di riferimento, finalizzato ad incrementare i benefici e il livello di servizio ai propri Soci/Clienti convergendo su un'unica struttura operativa. La nuova banca ha come mission quella di favorire lo sviluppo del

territorio di riferimento attraverso l'offerta, in una logica di efficienza ed efficacia di prodotti e servizi di banca tradizionale a favore della propria base sociale, clientela privata e imprese. Facilitare l'accesso al credito e ai servizi di gestione del risparmio per famiglie e imprese in una logica di prossimità ed anche a supporto delle zone colpite dal recente terremoto presidiate dalla nuova banca. La Banca del Piceno non tradirà mai le sue origini e sarà sempre una "banca solida e solidale" come ama ripetere il nostro past presidente Francesco Colonnella. Una definizione che per noi è divenuta un mantra che ci accompagna sempre nella mia funzione. Un concetto ribadito nel corso delle riunioni di zona con lo scopo di illustrare ciò che è la Banca del Piceno e il ruolo che avrà anche nel contesto del Credito Cooperativo dove la legge di riforma è entrata nella sua fase finale. È importante, a tal proposito che la riorganizzazione si realizzi presto e bene. I mutamenti saranno profondi e fortemente innovativi ma anche in questo caso la Banca del Piceno riuscirà a contribuire con il suo modo di "fare banca" al processo di modernizzazione del sistema del credito cooperativo forte del patrimonio non solo economico, ma anche sociale e culturale. Dallo scorso 11 gennaio è iniziato il mandato per il nuovo Direttore Generale della nostra Banca, Franco Leone Saliconi, che vanta un'esperienza professionale estremamente importante a partire dal 1987 e nel quale abbiamo individuato le caratteristiche professionali che



occorrono alla nostra azienda di credito in questa importante fase della sua ultracentenaria storia. Al nuovo direttore generale vanno i miei più sentiti auguri, che formulo anche a nome di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. Vorrei ringraziare anche tutti i dipendenti: un grazie particolare va ai due ex Direttori, Valentino Piergallini ora Vice Direttore Generale Vicario e Francesco Merletti, adesso Vice Direttore Generale della Banca del Piceno ed agli ex Vice Direttori Paolo Amadio e Romolo Bugari. Un analogo ringraziamento va inoltre ai componenti dei due precedenti CdA: Pietro Angellotti, Alessio Colletta, Giacinto Mattioli, Graziano Pasqualini, Adriano Rossetti, Enzo Ruffini, Domenico Sgariglia del CdA della ex Picena Truentina e Angela Maria Benigni, Patrizio Ciotti ed Anna Rita Forti della ex Banca Picena, insieme a due ex componenti del Collegio Sindacale della ex Banca Picena Silvio Leone Capponi e Gianmario Borroni.

**La Banca del Piceno non tradirà mai le sue origini e sarà sempre una banca solida e solidale”**

## Piano Commerciale, si passa all'attuazione



La Banca del Piceno è in costante evoluzione. L'Azienda di credito ha lo sguardo proiettato nel futuro coniugando, nel contempo, i tratti distintivi che hanno caratterizzato la sua storia. Il mercato del credito opera in uno scenario che sta rapidamente cambiando e la nostra Banca deve necessariamente continuare ad essere il punto di riferimento per le famiglie e per le aziende, soprattutto per quelle di piccole e medie dimensioni. Per conseguire questo obiettivo il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dare attuazione ad un Piano Commerciale particolarmente strutturato che sarà efficace

non appena sarà attuata la riorganizzazione territoriale della Banca. Da questo progetto uscirà un'azienda di credito più snella, con figure professionali in grado di rispondere adeguatamente alle mutate esigenze della clientela. Abbiamo creato, quindi, la figura del Gestore Imprese che avrà il compito di supportare l'attività finanziarie delle aziende nostre clienti, sia quelle con esigenze di finanza più evoluta che il segmento di tradizionale vocazione. Inoltre abbiamo istituito la figura del Gestore Mass Market rivolto alle esigenze delle famiglie. Oltre a loro opereranno all'interno della Banca del Piceno anche

il Gestore Personal e il Gestore Private, in grado di assicurare la consulenza personalizzata per ogni servizio finanziario. In pratica ogni cliente avrà un gestore a lui dedicato in grado di soddisfare ogni richiesta. Un progetto che ha di fatto modificato il Piano Industriale della Banca del Piceno. Un documento che prevede oltre la cessione dei Npl anche la riorganizzazione del credito con sviluppo di analisti qualificati e anche tramite il rafforzamento dei controlli. La Banca del Piceno, entro il 2018, sarà pronta a recitare un ruolo di assoluta protagonista per garantire la sua crescita e quella del territorio in cui opera.

**Da questo progetto uscirà un'azienda di credito più snella con figure professionali in grado di rispondere adeguatamente alle mutate esigenze della clientela"**

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca del Piceno, nata ufficialmente lo scorso 14 dicembre dinanzi al notaio Colantoni, ha eletto a gennaio il suo nuovo Presidente, Aldo Mattioli e come Vice Mariano Cesari (vicario) e Claudio Censori. L'incontro si è svolto nella sede di Acquaviva Picena ed ha riunito intorno per la prima volta i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, che risulta essere composto anche da: Gianluigi Acciarri, Alfio Bagalini, Stefano Barbizzi, Roberto Bonifazi, Vincenzo Curi, Giampiero Fioravanti, Domenico Paolo Gaetani, Franco Massi, Enore Narcisi, Luigi Silvestri e Bernardino Traini.

Il Collegio Sindacale è costituito dal Presidente Mario Volpi, Giovanni Coccia e Maurizio Vincenzo Vannucci. Il Comitato Esecutivo della Banca del Piceno è invece composto da: Mariano Cesari (Presidente del Comitato Esecutivo) Claudio Censori (Vicepresidente) Giampiero Fioravanti e Bernardino Traini.

“Sono onorato della carica che mi è stata conferita – ha detto il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – consapevole dell'importanza del ruolo e dell'impegno che dovrò assicurare per svolgere al meglio la mia funzione contribuendo allo sviluppo dell'azienda di credito. Si è completato un percorso di fusione che è iniziato un anno e mezzo fa e che ha portato alla costituzione di una ban-

## Operativi da gennaio

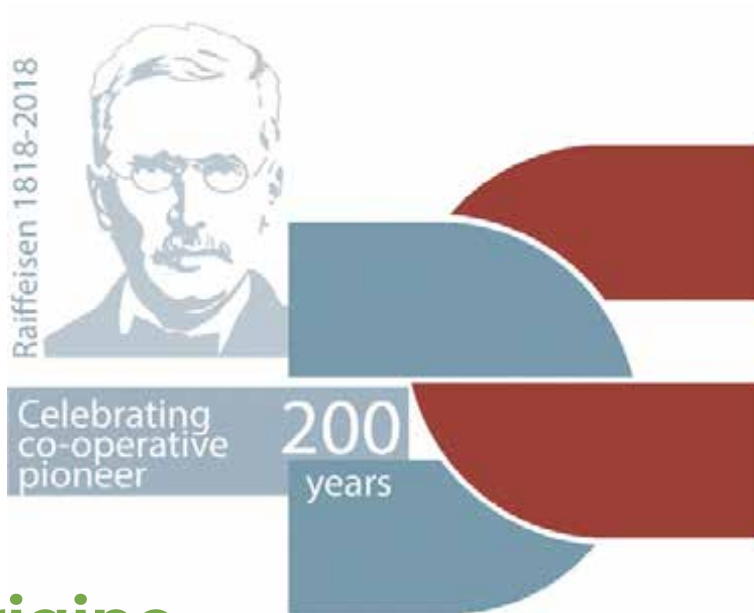
**La firma dell'atto di fusione, presso la sede della Banca Picena Truentina, alla presenza del notaio Gino Colantoni.**



ca più solida e più grande. Le nuove dimensioni, però, non ci faranno perdere assolutamente i tratti distintivi del nostro Dna. Infatti, continueremo ad essere il principale punto di riferimento per le famiglie e per le piccole e medie imprese del nostro territorio. Continueremo ad essere una banca solida e solidale rispettando gli scopi mutualistici tipici di una cooperativa di credito. Confido nell'impegno e nella collaborazione del CdA, del Collegio Sindacale, della Direzione, dei nostri preziosi Collaboratori, dei quasi seimila Soci della Banca del Piceno e di tutti i Clienti". I dati confermano le parole del Presidente: nel 2017 il totale degli impieghi ammonta a 1.002,35 milioni di euro con

una crescita dell'1,5% rispetto al precedente anno, mentre la raccolta è pari a 1.264,7 milioni di euro. A confermare la solidità della Banca del Piceno sono gli indici CET 1 TCR pari al 15,4%.

“La Banca del Piceno – ha detto il Vice Presidente vicario **Mariano Cesari** – continuerà ad essere la banca che raccoglie dal territorio e investe sul territorio. Questa è stata sempre la nostra forza e continuerà ad assicurare un vantaggio competitivo per affrontare la concorrenza del mercato del credito. Nel contempo saremo particolarmente vicini alle esigenze della popolazione dei quarantadue comuni del nostro territorio duramente colpiti dal terremoto”.



## All'origine dei dieci princìpi

**Duecento anni fa, la nascita di Federico Guglielmo Raiffeisen**

segue dalla copertina

la **cooperazione** tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali; la **mutualità** e la **solidarietà**, il **legame** profondo con il territorio, l'**unità** del sistema cooperativo, la **democrazia**, la **sussidiarietà**, l'**efficienza** e la **trasparenza**.

Di questi princìpi, forse, non si troverebbe traccia oggi se il 30 marzo del 1818 ad Hamm, in Germania, non fosse nato Federico Guglielmo Raiffeisen: è a lui che si deve l'innovativo modello di credito cooperativo che ha poi

portato in Italia, nel 1883, alla fondazione della prima Cassa Rurale nazionale a Loreggia (Padova) ad opera di Leone Wollemborg. “Dobbiamo immaginare – ricorda il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – che l'Europa di metà Ottocento era attanagliata da problemi di disparità sociale se possibile ancora più evidenti di quelli attuali, soprattutto per quelle che erano le nette differenze nel tenore di vita tra zone urbane e rurali. In un contesto di povertà diffusa, dunque, l'ideale di Raiffeisen che

poi divenne un'idea concreta fu quello di portare a forme di auto-aiuto gestito in modo cooperativo, democratico e comunitario”. La sua idea “rivoluzionaria” nel considerare il credito un'attività guidata da paradigmi economici, ma anche ideali, morali e sociali fu come un “detonatore” che scatenò reazioni positive a catena, a partire dall'Enciclica “Rerum Novarum” di Papa Leone XIII che dette un impulso formidabile alla nascita delle Casse Rurali cattoliche, fino alla nascita nel nostro territorio: 1898 Cassa Rurale di Castignano e Rotella, 1901 Cassa Rurale di Montalto delle Marche, 1902 Cassa Rurale dei Prestiti di Acquaviva Picena, 1903 Cassa Rurale dei Prestiti di San Giacomo della Marca di Monteprandone.

Oggi, il Credito Cooperativo europeo conta ottanta milioni di soci, duecentonove milioni di clienti in più di tremila banche, pari al 20% del mercato continentale del credito: a dimostrazione dell'attualità del pensiero di Raiffeisen, alla ricerca in fin dei conti di un livello accettabile della qualità della vita di ognuno di noi, ottenibile secondo l'economista tedesco solo lavorando insieme, con un modo differente di essere e fare banca.

“ La sua idea “rivoluzionaria” nel considerare il credito un'attività guidata da paradigmi economici, ma anche ideali, morali e sociali fu come un “detonatore” che scatenò reazioni positive a catena”



## Banca del Piceno, c'è già una tesi

**Giorgia Candellori ha conseguito la sua laurea triennale in Economia Aziendale ripercorrendo il processo che ha portato alla fusione tra la Banca di Credito Cooperativo Picena e la Banca Picena Truentina.**

.....

“La legge di riforma del Credito Cooperativo. Il caso della Banca del Piceno”: la Banca del Piceno, operativa dal primo gennaio di quest’anno, ha già una sua bibliografia. **Giorgia Candellori**, studentessa alla Politecnica delle Marche, ha infatti conseguito la laurea in Economia Aziendale discutendo una tesi proprio sull’importanza delle fusioni nel moderno panorama bancario e sulla fusione che ha creato l’Istituto di Credito Cooperativo più grande delle Marche, le cui filiali interessano anche l’Abruzzo, fino al confine con la provincia di Pescara. “Il terzo anno di Economia Aziendale – ci dice Giorgia – prevede uno stage che ho po-

tuto effettuare lo scorso anno presso la sede della ex Banca Picena Truentina, ad Acquaviva Picena. In un mese e mezzo, ho accumulato duecentoventicinque ore di stage da luglio ad agosto grazie al tutoraggio dei responsabili delle diverse aree: ho maturato in quell’occasione l’idea che potesse essere originale ed innovativa una tesi sulla fusione che si stava concretizzando in quel momento”.

Un interesse, quello di Giorgia, legato anche al suo coinvolgimento come socia e figlia di un dipendente, il sostituto della filiale di Centobuchi Maurizio Candellori. Nella prima parte della tesi, la dottoressa Candellori ha esaminato le problematiche e le opportunità dell’autoriforma del Credito Cooperativo: nella sezione dedicata alla futura Banca del Piceno, sono state invece ripercorse le tappe fondamentali del progetto.

Nella tesi, si parla dunque di quando il Consiglio di Amministrazione della ex Banca Picena Truentina decise di aderire al Gruppo Bancario Iccrea, che disponeva già di un patrimonio di

oltre 1,7 miliardi, ben superiore al miliardo previsto dalla legge di autoriforma; del mandato conferito alla società Kpmg Advisory spa per l’elaborazione di un’analisi preliminare di fattibilità a supporto delle valutazioni dei due Consigli di Amministrazione per le conseguenti decisioni, un mandato che portò Kpmg a definire “perfetta” la fusione, perché “sono pochissime le sovrapposizioni tanto da poter diventare dei veri e propri punti di forza”; del placet della Banca d’Italia alla fusione per incorporazione ed infine, dopo le riunioni di zona, alle assemblee straordinarie del 5 e 6 novembre che hanno ratificato la fusione tra le due BCC. Con l’obiettivo di proseguire gli studi verso una laurea magistrale in Economia e Diritto d’Impresa, Giorgia è già in stage presso uno studio di commercialisti ma le piacerebbe in futuro lavorare in banca. L’augurio è che si verifichi una “fusione” di successo come quella che ha portato alla creazione della Banca del Piceno: questa volta, tra i suoi desideri e la realtà.

## Otto motivi per dire “grazie”

---

Otto colleghi della Banca del Piceno hanno cessato il loro rapporto di lavoro in questi primi mesi dell'anno e, ha sottolineato il Presidente **Aldo Mattioli**, “come ho sempre detto, quando si entra a far parte del nostro gruppo, che non è solo un team operativo ma si costruisce giorno dopo giorno consolidando i rapporti umani, non si “esce” mai veramente dalla Banca. Ho dunque otto motivi per ringraziarli, uno per ogni singola specificità, per il contributo unico che ognuno di loro ha dato al nostro vivere quotidiano”.

I dipendenti non più in servizio sono Nedo Tiburtini, responsabile dell'Area Finanza, Luigi Travaglini, impiegato storico presso la Segreteria Generale, Achille De Angelis che ha ricoperto per molti anni il ruolo di responsabile dell'Area Affari presso la sede di Acquaviva Picena, Antonio Valori che di quella stessa area era addetto, Romano Specca che sempre nella stessa area curava l'Ufficio Estero, Luigino Petrini il cui incarico era di Responsabile dell'Ufficio Organizzazione, Elio Oddi dell'Area

Amministrativa e Paolo Neroni. Abbiamo raccolto le impressioni di Romano Specca, uno degli otto dipendenti che hanno cessato il servizio, il quale ci ha raccontato la sua storia e il suo ruolo in Banca: “il mio lavoro all'Ufficio Estero mi ha dato grandi soddisfazioni non solo dal lato tecnico-professionale ma soprattutto per aver creato un servizio che non esisteva nella ex Banca Picena Trentina ed essere riuscito ad offrire alle aziende che operano con l'estero un sostegno e una vera e propria consulenza, unendo la competenza alla conoscenza del territorio”.

Per quanto riguarda invece la fine del rapporto lavorativo Romano Specca ci ha detto: “ questo momento di distacco coincide con la fine di una fase della vita per noi e l'inizio di una nuova sfida per la Banca. E sono contento di averla vissuta in prima persona, almeno nella sua parte iniziale.

I ricordi oggi si accavallano: dai primi anni con pochissime filiali, alle varie evoluzioni della compagine sociale con la duplice

acquisizione di due altre Bcc, ai momenti difficili e ad altri esaltanti, ed infine questa fusione che posso definire storica.

Un solo aspetto è rimasto immutato: lo spirito di appartenenza per una realtà che nei decenni ha rappresentato una certezza e un punto di riferimento nel nostro tessuto sociale ed economico, un'azienda che ha dato sostegno diretto a 120 famiglie e fornito supporto economico ad innumerevoli privati e aziende, una Banca che ha contribuito con i fatti allo sviluppo economico e sociale del territorio.

Tutto questo mi rende orgoglioso di averne fatto parte ed aver potuto dare anch'io il mio piccolo contributo.

Pur se la collaborazione diretta è terminata, certamente la vicinanza alle attività della Banca continuerà nel mio ruolo di socio ed ex dipendente. Infine, certo di interpretare anche il pensiero degli altri colleghi sopra citati, voglio rivolgere un augurio per questa nuova e difficile esperienza ed auspicare che pur nel necessario cambiamento operativo, rimanga lo spirito mutualistico e solidale e di vicinanza ai clienti, ai soci e al territorio.”





Banca del PICENO

2018

*in gita con la Banca del Piceno*

## **Calendario Gite Sociali 2018**

**Arte - Cultura - Turismo - con la tua Banca**

### **Bologna - Fico 10 Giugno**

**Soci € 35 accompagnatori € 45**

*Viaggio in bus  
Visita guidata di Bologna  
Partecipazione alla Fiera*

**prenotazioni entro il 15 Maggio 2018**



### **Padova - Venezia 8 - 9 Settembre**

**Soci € 175 accompagnatori € 195**

*Viaggio in bus  
Una notte in hotel mezza pensione  
Visite guidate di Padova e Venezia  
Due pranzi al ristorante*

**prenotazioni entro il 17 Agosto 2018**





*per il programma completo e maggiori informazioni  
visita il sito [www.bancadelpiceno.bcc.it](http://www.bancadelpiceno.bcc.it)  
o chiedi alla tua filiale*

## ***Crociera Mediterraneo 3 - 10 Novembre***

***per i Soci da € 310 Accompagnatori da € 360***

***Crociera in pensione completa  
Costa Magica  
tasse assicurazione  
non comprende:  
trasferimento da e per Savona***

***prenotazioni entro il 10 Giugno 2018***

## ***Milano - Parma 8 - 9 Dicembre***

***Soci € 160 accompagnatori € 190***

***Viaggio in bus  
Una notte in hotel mezza pensione  
Visite guidate di Milano e Parma  
Pranzo al ristorante***

***prenotazioni entro 03 Novembre 2018***



## Banca del Piceno, prime riunioni di zona

**Si sono tenute il 21 aprile a Centobuchi ed il 28 aprile a San Venanzo di Castignano.**

È il primo momento unitario della storia della Banca del Piceno, nata a gennaio dalla fusione tra la Banca Picena Truentina e la Banca Picena: nelle giornate del 21 e del 28 aprile scorso si sono svolte, rispettivamente all'Auditorium Centro Pacetti a Centobuchi e sette giorni dopo presso l'Auditorium a San Venanzo di Castignano le due riunioni di zona del nuovo istituto di credito cooperativo.

“La Banca del Piceno – ha sottolineato nel suo discorso il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – è, numeri alla mano, la più importante banca del sistema del Credito Cooperativo delle Marche e dell’Abruzzo in un territorio che va dalla provincia di Macerata sino alle porte della provincia di Pescara. Per mantenere la promessa di essere vicini alle famiglie, agli imprenditori e diventare l’interlocutore preferito e al tempo stesso professionale delle aziende abbiamo bisogno anche di coordinarci e definire sempre meglio i nostri obiettivi di

breve, medio e lungo periodo”. “Uniti partecipiamo al nostro futuro”: è infatti questo il filo conduttore dei due incontri che volevano rappresentare un ulteriore passo in avanti verso la concretizzazione pratica di una fusione la quale, secondo quanto affermato dal Direttore Generale della Banca del Piceno, dottor **Franco Leone Saliconi** “è un’opportunità perché migliora l’efficienza a tutto vantaggio dei Clienti e soprattutto dei Soci: il compimento ottimale di un percorso di efficientamento della struttura che ha reso la banca più moderna in grado di attuare quello sviluppo necessario per competere in uno scenario notevolmente mutato del sistema creditizio”.

I due incontri sono stati anche l’occasione per presentare la seconda edizione del Focus sull’Economia, indagine da quest’anno ampliata per comprendere anche l’Abruzzo.

“La Banca del Piceno – ha detto il Vice Presidente vicario **Mariano Cesari**, già Presidente della BCC

Picena e promotore della prima edizione del Focus – ha un’enorme responsabilità: per raccogliere e investire sul territorio, forte delle sue 35 filiali con un’operatività su 83 comuni di due regioni, deve conoscerlo ed il Focus nasce proprio come uno strumento pratico per analizzare come stiamo cambiando, come aziende e famiglie stanno cercando di uscire da una crisi decennale e, di conseguenza, come possiamo intervenire noi per sostenere questa rinascita”.

## Passo dopo passo.



Dalla Terra alla Luna, per un futuro migliore e più ecocompatibile. Federcasse (l’associazione nazionale delle BCC e Casse Rurali) ha deciso di dare alla bellezza del camminare, azione “ecologica” per eccellenza, un ruolo fondamentale nella sua adesione a M’illumino di Meno”, iniziativa promossa dalla trasmissione “Caterpillar” di Radio2 Rai in occasione della Giornata del Risparmio energetico che si è svolta, in tutta Italia, lo scorso 23 febbraio.

La Banca del Piceno, come tutte le Banche di Credito Cooperativo italiano, ha aderito spegnendo, all’orario prestabilito, le luci della sede centrale e delle sue filiali.



## L'importanza della formazione

**Isabella Gagliardi, Andrea Marconi e Marco Lucentini hanno partecipato a due stages di formazione del Gruppo ICCREA.**

La formazione continua è lo strumento ideale per continuare ad accrescere le proprie competenze in un mondo che cambia ed è anche la miglior garanzia per chi si rivolge ad un professionista che crede nella dinamicità del processo formativo. Il Gruppo Bancario ICCREA ha organizzato a Milano due stages, con successivo "follow up" a Roma: il primo, sul risparmio gestito, in collaborazione con la Società di gestione del risparmio del Credito Cooperativo, BCC Risparmio&Previdenza; il secondo, su tematiche assicurative, con l'apporto di BCC Vita e BCC Assicurazioni. Marco Lucentini, dell'Ufficio Titoli e Assicurazioni della Banca del Piceno, ha seguito lo stage sul risparmio gestito con il collega dello stesso ufficio Andrea Marconi e quello sulle assicurazioni con la collega Isabella Gagliardi.

"Gli stages – ricorda il dottor Lucentini – sono stati organizzati con la partecipazione di docenti che provenivano dalle Bcc e da altre realtà di livello internazionale: gli stages ci hanno portato nella sede della J.P.Morgan e della GAM, per quanto riguarda il corso assicurativo abbiamo parlato con l'amministratore delegato di Bcc Vita, di Cattolica Assicurazioni, sempre con

lezioni che prediligevano uno spirito operativo".

Le novità trasmesse negli incontri formativi spesso sono state date ai partecipanti attraverso esempi pratici: "il confronto – sottolinea la dottoressa Isabella Gagliardi – è stato il valore aggiunto del corso: confronto tra colleghi che comunque dalla Sicilia a Milano erano portatori di esperienze diverse e confronto tra i prodotti assicurativi Assimoco e altri prodotti assicurativi, in un'ottica costruttiva di analisi".

"Abbiamo avuto risposte esaurienti – conclude Marco Lucentini – sui possibili futuri andamenti di mercato, sui meccanismi delle polizze assicurative in un contesto, come quello italiano, in cui l'invecchiamento demografico deve far riflettere anche sul nostro ruolo di consulenti nel far capire im-



portanza e convenienza delle polizze vita in relazione alla normativa sulle successioni".

Gli investimenti che la Banca del Piceno fa nello sviluppo degli interessi dei suoi collaboratori sono un vero e proprio sistema "win-win": vince chi può alimentare i suoi interessi in un contesto lavorativo che favorisce la crescita personale e vincono tutti i clienti della Banca, più sicuri della "differenza" che c'è tra la Banca del Piceno nel panorama del nostro territorio.



**Gli investimenti che la Banca del Piceno fa nello sviluppo degli interessi dei suoi collaboratori sono un vero e proprio sistema win-win"**

# Emozioni uniche

**Il 2018 è appena iniziato ed è già un anno da ricordare per il pattinatore sambenedettese Riccardo Bugari.**

.....

A casa Bugari il pattinaggio è un tratto distintivo: il padre Romolo, responsabile della Banca del Piceno, campione europeo e mondiale in linea, fece esordire suo figlio Riccardo all'età di soli tre anni e mai decisione fu più giusta: il giovane, sui pattini a rotelle, si è laureato campione mondiale junior e nel 2016 ha vinto il bronzo alla maratona su strada ai campionati mondiali di Nanchino.

Il 2018 è stato l'anno delle in cui Riccardo ha rappresentato San Benedetto e tutto il Piceno nel Mondo: "è stata – ricorda Bugari – un'emozione unica ed è stata proprio questa emozione a giocato a tutti noi un bruttissimo scherzo, alla fine nella prima gara ha vinto il confronto la Corea e nella seconda, per una mia disattenzione, pur vincendo contro il Giappone siamo stati squalificati ed abbiamo finito l'Olimpiade al sesto posto". Molte più soddisfazioni sotto il profilo dei risultati, anche se "l'Olimpiade per un atleta è una gioia unica", sono arrivate a marzo a Minsk, in Bielorussia, dove Riccardo Bugari ha vinto la medaglia d'argento nella Coppa del Mondo di pattinaggio su ghiaccio, successo ottenuto dalla nazionale italia-

na nella gara del Team Pursuit, composto anche da Andrea Giovannini, Alessio Trentini e Michele Malfatti, nell'ambito della tappa conclusiva della Coppa del Mondo che rappresenta l'ultimo grande impegno della lunga ed estenuante stagione di pista lunga di pattinaggio su ghiaccio: per la cronaca, i vincitori norvegesi hanno concluso la gara con il tempo di 3:43:88 distaccando di pochissimo gli italiani, che hanno chiuso a 3:49:15 precedendo i giapponesi. Sommando i punti conquistati nelle precedenti tornate, anche nella classifica finale di Coppa del Mondo il podio ha rispettato le stesse



posizioni registrate al termine della gara.

Pur se si può parlare di un anno da incorniciare, come è ovvio che sia per i grandi atleti professionisti, la concentrazione va già ai traguardi ancora da raggiungere: "in Corea è stata la mia prima esperienza olimpica, ma io punto decisamente alle prossime Olimpiadi che si svolgeranno tra quattro anni a Pechino". Intanto, tra meno di due mesi, riprendono le competizioni internazionali e Riccardo saprà farci emozionare ancora.



**Sandra Vannicola**, dell'Area Crediti della Banca del Piceno, si è classificata terza nella prima edizione del **Premio letterario nazionale "Lorenzo D'Orsogna"** che la Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano ha istituito per ricordare la memoria di Lorenzo D'Orsogna e valorizzare il potenziale artistico-espressivo di Soci, figli di soci, Amministratori, Sindaci e Dipendenti del movimento del Credito Cooperativo nazionale.

"Sin da bambina ho coltivato – ricorda Sandra – il piacere della scrittura ed una volta, grazie ad un racconto, ho vinto anche un soggiorno di una settimana a Strasburgo, sede del Parlamento Europeo. Sono di Maltignano e abito a Folignano, il terremoto ci ha colpito ma non come in altre zone, dunque ho voluto dedicare un racconto a chi durante il recente terremoto ha perso tutto, ed ho scelto la forma della fiaba per cercare di rendere il tema meno drammatico di come purtroppo è nella realtà".

Nel suo racconto, "Il risveglio della Terra", Sandra immagina che i movimenti di un mago, Holly, che vive dalla notte dei tempi sotto la crosta terrestre inneschi un terremoto: descrive le scene di vita quotidiana della gente prima del sisma e regala alla storia un finale a sorpresa quando un elfo magico, dai monti, suonando il violino riesce a far addormentare di nuovo il mago e a far

## Una fiaba, per descrivere il dramma del sisma

**Sandra Vannicola ha vinto il terzo premio del concorso letterario nazionale "Lorenzo D'Orsogna".**



cessare le scosse, con l'aiuto di Carolina e di suo nonno, che costruendo un puzzle immaginario danno nuova speranza a chi è rimasto sulla Terra. "Ho pensato al terremoto – conclude la dottoressa Vannicola – non solo come ad un elemento della natura ma anche come metafora di un momento storico in cui tutto è sottoposto ad un terremoto, tutto è in bilico". Sandra Vannicola ha vinto il terzo premio partecipando nella sezione **"Narrativa inedita a tema libero"**: l'altra categoria letteraria era quella

dedicata alla poesia inedita a tema libero.

"Mi congratulo davvero con Sandra. Persone come lei – ha sottolineato il Direttore della Banca del Piceno **Franco Leone Salicono** – sono la dimostrazione di quanto fantasia e creatività siano importanti nel lavoro ma anche per coltivare le proprie aspirazioni. La scrittura è sempre stata per lei una passione ed è di uomini e donne appassionati ed impegnati che abbiamo bisogno alla Banca del Piceno".

**Ho voluto dedicare un racconto a chi durante il recente terremoto ha perso tutto, ed ho scelto la forma della fiaba per cercare di rendere il tema meno drammatico di come purtroppo è nella realtà"**



## Vinality, “Talenti e Imprese” a Castignano e Grottammare

Premiate le Cantine di Castignano e Carminucci.

In occasione della cinquantaduesima edizione di Vinality, kermesse internazionale che richiama operatori professionali provenienti da 140 Paesi, il vino di qualità del territorio piceno è stato come sempre protagonista.

In base ad una recente indagine realizzata da Nomisma Wine Monitor per il Consorzio Vini Piceni su un campione di 1.200 consumatori sparsi in tutto il Paese, infatti, la “Passerina” è il vino che, nell’ultimo quinquennio, si è fatto conoscere di più dai consumatori, mentre il più innovativo è risultato il Pecorino: in crescita, dopo il Prosecco, i consumi di Pecorino, Primitivo, Passerina e Rosso Piceno.

La Banca del Piceno ha partecipato al Vinality 2018 per premiare con il Melograno d’Argento due di queste cantine che si sono distinte per qualità e differenziazione della produzione: si tratta delle Cantine di Castignano e della Vinicola del Tesino con l’etichetta “Carminucci”.

“Riteniamo – ha dichiarato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – che le realtà imprenditoriali del nostro territorio, che da anni operano nel settore con progetti di sviluppo dell’attività vinicola già operativi, una gestione virtuosa e un ricambio generazionale che garantisce la crescita futura dell’attività imprenditoriale vadano valorizzate



e vogliamo con “Talenti e Imprese” mettere l’accento sulla loro laboriosità e professionalità”.

Le “Cantine di Castignano”, dal 1960 rappresentano l’identità viticola di Castignano con vitigni di valore ed alcuni autoctoni particolarmente selezionati: famosi ed apprezzati il “Templaria” ed il “Gamelot 2000”. Gli ultimi due vini prodotti da “Cantine di Castignano”, che si aggiungono alle denominazioni DOC presenti sul territorio, provengono da vitigni autoctoni: Pecorino e Passerina. Nel novembre del 2015, il Pecorino DOCG delle Cantine di Castignano è stato “incoronato” dal Gambero Rosso, per il suo straordinario rapporto qualità-prezzo da Oscar.

La Vinicola del Tesino, fondata da Giovanni Carminucci nel 1928 ed attiva con continuità per tutto il secolo scorso, è oggi guidata dal figlio del fondatore, Piero, che ha orientato la produzione a scelte di alta qualità. I vigneti aziendali hanno un’estensio-

ne di 45 ettari, compresi tra i comuni di Offida e Grottammare (dove è ubicata la cantina) vale a dire nella zona più famosa per le Denominazioni di Origine Controllata storiche per il territorio: Rosso Piceno, Rosso Piceno Superiore, Falerio, Pecorino, Passerina. L’alta densità dei ceppi per ettaro ed il diradamento dei grappoli nei vigneti testimoniano la volontà di realizzare produzioni qualitative accompagnata dalla scelta di ottenere rese basse e selettive.

Il vice direttore della Banca del Piceno, **Francesco Merletti**, nel porgere a nome del Presidente Aldo Mattioli e di tutto il Consiglio di Amministrazione della banca le congratulazioni alle due aziende premiate, ha ricordato che “Talenti e Imprese è in ordine cronologico l’ultimo degli esempi di come la Banca del Piceno sia presente accanto alle aziende del territorio e continuerà la sua attività a sostegno dello sviluppo economico nel segno di una tradizione ultracentenaria”.

Ora che la Banca Picena Truentina e la Banca Picena si sono fuse ed è nata la Banca del Piceno, è arrivato il momento per tutti di passare dalla parte di una banca innovativa, che promette di dare continuità nel prestare attenzioni alle esigenze dei clienti, e garantire il cambiamento con servizi e funzionalità moderni.

Per questo esiste “Vieni con Noi”, il conto corrente a costo zero per il primo anno, con collegamento web banking ed emissione di carte di credito e di debito gratuiti ed esigui costi di tenuta conto per gli anni successivi.

## Vieni con Noi. Più che un invito, è un conto a costo zero con un buono in più

Per le spese di tutti i giorni, si può gratuitamente scegliere la carta di debito Bcc da abbinare al conto, per effettuare acquisti in Italia presso tutti gli esercenti che espongono il marchio BANCOMAT®/PagoBANCOMAT® e in tutto il mondo con il circuito Mastercard.

Per lo shopping anche online, c'è la carta di credito Bcc, sicura, ricca di servizi esclusivi, che permette di pagare in tutto il mondo mantenendo il completo controllo delle operazioni: emissione gratuita in promozione con il nuovo conto corrente, circuito Mastercard, con funzione contactless, assicurazione “soddisfatti e rimborsati”, password dinamica per gli acquisiti online e sms alert gratuito ad ogni utilizzo.

I titolari di CartaBcc che utilizzano un iPhone potranno abilitare

le proprie carte ad ApplePay, la soluzione di pagamento di ultima generazione senza costi di attivazione, veloce, sicura e semplice. In omaggio, anche un buono Ventis del valore di 25€ per gli acquisti online, allo scopo di far conoscere Ventis, la società di Marketplace del Gruppo Bancario Iccrea. Si tratta di un e-commerce nato per offrire un servizio privilegiato a più di 5 milioni di clienti, tra aziende e privati: un grande outlet con brand di moda, enogastronomia e design. Da una parte Ventis offre alle aziende clienti BCC un canale privilegiato per entrare nel mondo dell'e-commerce e sviluppare il proprio business, dall'altra parte per il cliente finale, su Ventis.it vengono selezionati prodotti dei migliori brand e realtà artigiane scontati fino al 70%.

Per tutte le informazioni contrattuali, si rinvia ai fogli informativi e alla documentazione disponibile in tutte le filiali Banca del Piceno Credito Cooperativo





Banca del PICENO

Continuità & Cambiamento

CONTO  
ZERO  
SPESE



VIENI CON NOI

BUONO SCONTO\*  
€. 25,00

VENTIS

LO SHOPPING PIU' ESCLUSIVO  
CON SCONTI IMPERDIBILI

... e non sarai  
uno dei tanti

\* Per il primo anno

\* all'attivazione di specifici prodotti collegati al conto

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi e/o alla documentazione contrattuale disponibili presso le filiali e/o su [www.bancadelpiceno.bcc.it](http://www.bancadelpiceno.bcc.it)